

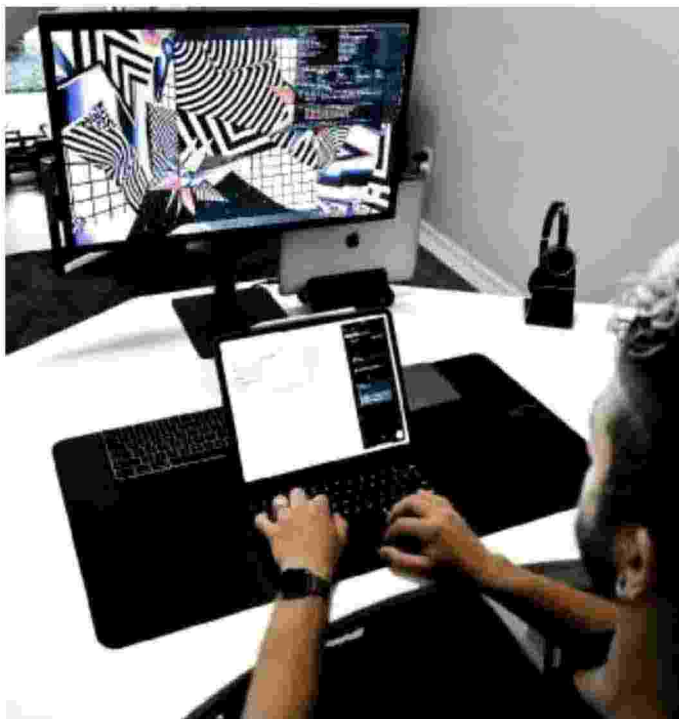
Incentivi

Tornano i Voucher 3I: 9 milioni per l'innovazione

• Così si possono ridurre i costi per registrare i brevetti Lissandrini: «Leva strategica per la competitività di aziende e start up»

Tornano i Voucher 3I: gli incentivi per le imprese innovative che investono in Proprietà Intellettuale. A partire dal 10 dicembre, le startup innovative e le microimprese potranno nuovamente accedere al programma Voucher 3I – Investire in Innovazione: un incentivo fondamentale per sostenere i costi legati all'innovazione e, in particolare, alla tutela della proprietà intellettuale. La misura è promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Con una dotazione finanziaria complessiva di 9 milioni di euro, i Voucher 3I sono pensati per abbattere i costi iniziali legati alla registrazione dei brevetti, fornendo un supporto che altrimenti potrebbe risultare impegnativo per realtà imprenditoriali di dimensioni ridotte. Il voucher copre servizi come la verifica della brevettabilità e



Startup La misura è pensata per le microimprese

le ricerche di anteriorità preventive, la redazione e il deposito di una domanda di brevetto nazionale presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, oltre all'estensione internazionale di una domanda di brevetto nazionale.

Per usufruire del voucher, è necessario che i servizi siano erogati da professionisti

qualificati, iscritti all'Albo dei consulenti in proprietà industriale. Tra questi, figurano i professionisti della società **Bugnion** con sede anche a Verona, che dal 1968 affianca le aziende di ogni dimensione.

«Il voucher 3I rappresenta una leva strategica per rafforzare la competitività delle startup italiane – spiega Mar-

co Lissandrini, direttore della sede di **Bugnion** in via Pancaldo -, permettendo agli imprenditori di sviluppare una solida strategia di proprietà intellettuale. Grazie a strumenti come questo, realtà emergenti possono accedere a servizi professionali che consentono di tutelare e valorizzare l'innovazione, sia a livello nazionale che internazionale». Depositare un brevetto, infatti, non è solo una questione di protezione legale ma anche e soprattutto un investimento strategico, perché un'invenzione brevettata acquisisce un valore esclusivo, aprendo nuove prospettive di mercato e consentendo all'azienda di differenziarsi dai concorrenti. Tuttavia, spesso i costi iniziali possono rappresentare un ostacolo per le imprese più piccole. È qui che entrano in gioco i Voucher 3I, che rendono più accessibili i servizi di proprietà intellettuale, sostenendo così le realtà imprenditoriali nel loro percorso di crescita.

Le richieste di accesso ai Voucher 3I possono essere inviate tramite la piattaforma dedicata di Invitalia a partire dalle ore 12 del 10 dicembre 2024, seguendo la modalità «a sportello». **R.Eco**